2025/2612

18.12.2025

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2025/2612 DEL CONSIGLIO

dell'11 dicembre 2025

che stabilisce il rispetto soddisfacente delle condizioni per il versamento parziale della sesta rata nell'ambito del piano per l'Ucraina dello strumento per l'Ucraina

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2024/792 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce lo strumento per l'Ucraina ([1]), in particolare l'articolo 26, paragrafo 4,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

(1) Il pilastro I dello strumento per l'Ucraina («strumento»), istituito dal regolamento (UE) 2024/792, mette a disposizione dell'Ucraina sostegno finanziario fino a 38 337 000 000 EUR ([2]) per il periodo 2024-2027 sotto forma di sostegno a fondo perduto e di prestito. Nel pilastro I i finanziamenti sono assegnati principalmente in base al piano per l'Ucraina dello strumento per l'Ucraina («piano»), approvato dalla decisione di esecuzione (UE) 2024/1447 del Consiglio ([3]), quale modificata dalla decisione di esecuzione (UE) 2025/2157 del Consiglio ([4]). Il piano delinea il programma di riforme e investimenti dell'Ucraina e fissa le tappe qualitative e quantitative che sono collegate ai finanziamenti nell'ambito del pilastro I dello strumento.

(2) L'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2024/1447, quale modificata dalla decisione di esecuzione (UE) 2025/2157, riporta il calendario per il monitoraggio e l'attuazione del piano, comprese le tappe qualitative e quantitative collegate al finanziamento nell'ambito del pilastro I dello strumento.

(3) Il totale delle risorse finanziarie messe a disposizione per il piano ammonta a 32 337 000 000 EUR, di cui 5 337 000 000 EUR sotto forma di sostegno finanziario a fondo perduto e fino a 27 000 000 000 EUR sotto forma di prestito.

(4) In conformità degli articoli 24 e 25 del regolamento (UE) 2024/792 sono stati erogati all'Ucraina 6 000 000 000 EUR a titolo di finanziamento ponte straordinario e 1 890 000 000 EUR sotto forma di prefinanziamento, il che rappresenta un pagamento anticipato del 7 % del sostegno sotto forma di prestito al quale l'Ucraina è ammissibile nell'ambito del piano.

(5) In conformità dell'articolo 26, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2024/792 sono stati erogati all'Ucraina 16 576 146 834 EUR nell'ambito delle prime cinque rate del piano, di cui 3 400 000 000 EUR sono stati erogati sotto forma di sostegno finanziario a fondo perduto e 13 176 146 834 EUR sotto forma di prestito. In conformità dell'accordo di prestito concluso tra l'Unione e l'Ucraina a norma dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2024/792, un importo di 991 752 987 EUR è stato detratto dalle prime cinque rate per liquidare il prefinanziamento del prestito.

([1]) GU L, 2024/792, 29.2.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/792/oj.

([2]) In conformità della decisione di esecuzione (UE) 2025/2157, la Svezia erogherà 750 000 000 SEK, pari a circa 67 000 000 EUR, come contributo finanziario aggiuntivo al pilastro I dello strumento sotto forma di sostegno finanziario a fondo perduto, a seguito dell'entrata in vigore di un accordo di trasferimento tra la Svezia e la Commissione e al trasferimento del relativo contributo finanziario.

([3]) Decisione di esecuzione (UE) 2024/1447 del Consiglio, del 14 maggio 2024, relativa all'approvazione della valutazione del piano per l'Ucraina (GU L, 2024/1447, 24.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec_impl/2024/1447/oj).

([4]) Decisione di esecuzione (UE) 2025/ 2157 del Consiglio, del 17 ottobre 2025, che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2024/1447 relativa all'approvazione della valutazione del piano per l'Ucraina (GU L, 2025/2157, 27.10.2025, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec_impl/2025/2157/oj).

(6) In conformità dell'articolo 26, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2024/792, il 31 ottobre 2025 l'Ucraina ha presentato una richiesta debitamente motivata di pagamento di una parte della sesta rata del sostegno sotto forma di prestito. L'11 novembre 2025 ha presentato una richiesta aggiornata per tenere conto dell'adozione di una tappa in sospeso nell'ambito della quarta rata. A norma dell'articolo 26, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2024/792, un pagamento trattenuto è erogato soltanto allorché, nell'ambito di una successiva richiesta di pagamento, l'Ucraina comprova di aver adottato tutte le misure necessarie per garantire il conseguimento soddisfacente delle tappe qualitative e quantitative. La richiesta era corredata di una serie di documenti che provavano il conseguimento soddisfacente di una tappa nell'ambito della quarta rata e di otto tappe nell'ambito della sesta rata. Ha inoltre presentato tutti i documenti necessari a norma dell'articolo 12 dell'accordo quadro, dell'articolo 5 della convenzione di finanziamento e dell'articolo 6 dell'accordo di prestito conclusi tra l'Unione e l'Ucraina in forza rispettivamente degli articoli 9, 10 e 22 del regolamento (UE) 2024/792.

(7) Le tappe su cui si fonda l'ultima richiesta dell'Ucraina riguardano varie riforme indicate nel piano, vale a dire nei capitoli relativi alla gestione delle finanze pubbliche, al sistema giudiziario, ai mercati finanziari, al capitale umano, al contesto imprenditoriale, al decentramento e alla politica regionale, alla gestione delle materie prime critiche, alla transizione verde e alla protezione dell'ambiente. È stato sviluppato e realizzato lo strumento di gestione digitale per la ricostruzione dell'Ucraina. Sono entrate in vigore la legge che istituisce un nuovo tribunale competente per le cause amministrative, la normativa sui principi per la vendita di banche di proprietà dello Stato, la legge sulla riforma dell'organizzazione territoriale degli organi dell'esecutivo in Ucraina e la normativa sul sostegno pubblico all'agricoltura. Sono stati adottati norme armonizzate per tre gruppi di prodotti industriali, il secondo contributo determinato a livello nazionale dell'Ucraina all'accordo di Parigi, adottato nell'ambito della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, e il piano nazionale di gestione dei rifiuti fino al 2033. È stata pubblicata una relazione sulla verifica delle riserve di materie prime critiche dell'Ucraina.

(8) In conformità dell'articolo 26, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2024/792, la Commissione ha esaminato nei particolari la richiesta dell'Ucraina, valutando positivamente il conseguimento soddisfacente di una delle due tappe in sospeso necessarie per la quarta rata e di otto delle dieci tappe necessarie per la sesta rata, come specificato nell'allegato della presente decisione. La valutazione positiva è stata effettuata nel contesto dell'attuazione del piano. L'ulteriore allineamento con l'*acquis* dell'Unione sarà agevolato dal processo di adesione all'Unione.

(9) Nella richiesta di pagamento l'Ucraina ha confermato di non avere annullato nessuna delle misure relative alle tappe precedentemente conseguite in modo soddisfacente.

(10) La Commissione ha inoltre considerato che l'Ucraina continua a soddisfare il prerequisito di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) 2024/792, cui è subordinato il sostegno dell'Unione. In particolare, l'Ucraina continua a sostenere e rispettare meccanismi democratici effettivi, compreso un sistema parlamentare multipartitico, e lo Stato di diritto e a garantire il rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze.

(11) È pertanto opportuno che la presente decisione constati che le condizioni cui è subordinato il versamento della quarta rata per quanto riguarda una delle due tappe in sospeso e della sesta rata per quanto riguarda otto tappe su dieci nell'ambito del piano sono rispettate in modo soddisfacente.

(12) Data la difficile situazione finanziaria in cui versa l'Ucraina, è estremamente importante erogare i fondi il prima possibile. Vista l'urgenza della situazione e al fine di accelerare il processo, è opportuno che la presente decisione entri in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* e si applichi a decorrere dalla data di adozione,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

È stabilito, in linea con la valutazione effettuata dalla Commissione in conformità dell'articolo 26 del regolamento (UE) 2024/792 allegata alla presente decisione, il rispetto soddisfacente delle condizioni per il versamento parziale della quarta e della sesta rata del sostegno finanziario a fondo perduto e del sostegno sotto forma di prestito pari a 2 456 365 209 EUR, prima della liquidazione del prefinanziamento, dei quali 597 494 240 EUR corrispondenti alla quarta rata e 1 858 870 969 EUR corrispondenti alla sesta rata.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Essa si applica a decorrere dalla data dell'adozione.

Fatto a Bruxelles, l'11 dicembre 2025

Per il Consiglio

Il presidente

J. JENSEN

ALLEGATO

Decisione di esecuzione del Consiglio che stabilisce il rispetto soddisfacente delle condizioni per il versamento parziale della sesta rata nell'ambito del piano per l'Ucraina dello strumento per l'Ucraina

SINTESI

Il 31 ottobre 2025 l'Ucraina ha presentato, a norma dell'articolo 26 del regolamento (UE) 2024/792, del 29 febbraio 2024, che istituisce lo strumento per l'Ucraina ([1]), la richiesta di pagamento parziale della sesta rata del piano per l'Ucraina. L'11 novembre 2025 l'Ucraina ha presentato per tale pagamento una richiesta aggiornata, dichiarando di aver conseguito in modo soddisfacente una delle tappe in sospeso dalla quarta rata. Ha motivato la richiesta sul piano del conseguimento soddisfacente di una tappa della quarta rata e di otto tappe della sesta rata fissate nell'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2024/1447 del Consiglio, del 14 maggio 2024, relativa all'approvazione della valutazione del piano per l'Ucraina ([2]), modificata dalla decisione di esecuzione (UE) 2025/2157 del Consiglio ([3]) («allegato della decisione di esecuzione del Consiglio»).

Sulla scorta delle informazioni trasmesse dall'Ucraina, nove tappe sono considerate conseguite in modo soddisfacente.

Nell'ambito del **capitolo 2** relativo alla gestione delle finanze pubbliche è stato sviluppato e realizzato lo strumento di gestione digitale per la ricostruzione dell'Ucraina.

Nell'ambito del **capitolo 3** relativo al sistema giudiziario è entrata in vigore la legge che istituisce un nuovo tribunale competente per le cause amministrative.

Nell'ambito del **capitolo 5** relativo ai mercati finanziari è entrata in vigore la normativa aggiornata sulla vendita delle banche di proprietà dello Stato.

Nell'ambito del **capitolo 8** relativo al contesto imprenditoriale sono state adottate norme armonizzate per tre gruppi di prodotti industriali.

Nell'ambito del **capitolo 9** relativo al decentramento e politica regionale è entrata in vigore la normativa sulla riforma dell'organizzazione territoriale degli organi dell'esecutivo in Ucraina.

Nell'ambito del **capitolo 12** relativo al comparto agroalimentare è entrata in vigore la normativa sul sostegno pubblico all'agricoltura dell'Ucraina.

Nell'ambito del **capitolo 13** relativo alla gestione delle materie prime critiche è stata pubblicata la relazione sulla verifica delle riserve di materie prime critiche dell'Ucraina.

Nell'ambito del **capitolo 15** relativo alla transizione verde e protezione dell'ambiente sono stati adottati il secondo contributo determinato a livello nazionale dell'Ucraina all'accordo di Parigi e il piano nazionale di gestione dei rifiuti fino al 2033.

([1]) Regolamento (UE) 2024/792 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce lo strumento per l'Ucraina (GU L, 2024/792, 29.2.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/792/oj).

([2]) Decisione di esecuzione (UE) 2024/1447 del Consiglio, del 14 maggio 2024, relativa all'approvazione della valutazione del piano per l'Ucraina (GU L, 2024/1447, 24.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec_impl/2024/1447/oj). Allegato della decisione di esecuzione del Consiglio https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CONSIL%3AST_9492_2024_ADD_1&qid=1716536456361.

([3]) Decisione di esecuzione (UE) 2025/2157 del Consiglio, del 17 ottobre 2025, che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2024/1447 relativa all'approvazione della valutazione del piano per l'Ucraina (GU L, 2025/2157, 27.10.2025, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec_impl/2025/2157/oj).

Tappa 2.8

Tappa: Sviluppo e attuazione dello strumento di gestione digitale per la ricostruzione dell'Ucraina
Riforma/investimento: riforma 4. Miglioramento della gestione degli investimenti pubblici
Modo di finanziamento: prestito
Contesto L'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio descrive la condizione cui è subordinato il pagamento per la tappa 2.8 come segue: «*Sviluppo e attuazione dello strumento di gestione digitale per la ricostruzione dell'Ucraina, che prevede l'accesso pubblico ai dati sui progetti di ricostruzione in tutte le relative fasi, ossia pianificazione, finanziamento, gara d'appalto, costruzione e avviamento, per consentire un monitoraggio pubblico e trasparente dell'attuazione dei progetti e un migliore coordinamento intersettoriale degli interventi di ricostruzione.*» La tappa 2.8 costituisce la seconda delle due tappe nell'attuazione della riforma 4 del capitolo 2 (Gestione delle finanze pubbliche). È stata preceduta dalla tappa 2.7 (T2 2024) relativa all'adozione del piano d'azione per l'attuazione della tabella di marcia per la riforma della gestione degli investimenti pubblici.
Documentazione a riprova 1) Documento di sintesi con debita motivazione del conseguimento soddisfacente della tappa, in linea con l'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio; 2) link al sito web dello strumento digitale per la gestione degli investimenti pubblici: DREAM; 3) copia della risoluzione n. 527 del gabinetto ministeriale su *alcune questioni relative alla gestione degli investimenti pubblici*, del 28 febbraio 2025, modificata il 26 agosto 2025; 4) copia della legge ucraina n. 4225-IX sulle *modifiche del codice del bilancio dell'Ucraina riguardanti l'aggiornamento e il miglioramento di talune disposizioni*, del 5 marzo 2025; 5) copia dell'ordinanza n. 1289 del ministero dello Sviluppo delle comunità e dei territori dell'Ucraina sulla *messa in servizio del software del sistema integrato di informazione e analisi digitale unificato per la gestione del processo di ricostruzione di immobili, costruzioni e infrastrutture*, del 20 agosto 2025; 6) copia del certificato di completamento dei lavori.
Analisi La motivazione e le prove sostanziali apportate dalle autorità ucraine contemplano tutti gli elementi costitutivi della tappa 2.8. L'obiettivo della riforma 4 è il miglioramento della gestione degli investimenti pubblici. A tal fine le autorità ucraine hanno sviluppato e realizzato uno strumento di gestione digitale dei progetti di ricostruzione, in linea con la tabella di marcia per la riforma della gestione degli investimenti pubblici.

L'ecosistema DREAM (Digital Restoration Ecosystem for Accountable Management) è stato sviluppato da Open Contracting Partnership in collaborazione con il ministero per lo Sviluppo delle comunità e dei territori dell'Ucraina. DREAM funge da piattaforma digitale unificata per la gestione dei progetti di investimento pubblico a tutti i livelli dell'amministrazione. Offre accesso pubblico ad informazioni in tempo reale in ogni fase del ciclo di vita di un progetto, garantendo trasparenza e assunzione di responsabilità. Riunendo in un unico sistema tutti i dati dei progetti, DREAM consente il monitoraggio continuo, da parte dei cittadini e dei donatori, nel corso dell'intero ciclo degli investimenti pubblici - dalla preparazione alla realizzazione del progetto - e un migliore coordinamento degli interventi di ricostruzione tra i diversi livelli dell'amministrazione.

DREAM consente ai diversi ministeri di presentare i progetti annuali di investimento pubblico proposti per il finanziamento, basandosi sul piano a medio termine per gli investimenti pubblici prioritari, che è aggiornato ogni anno e stabilisce i settori prioritari, gli obiettivi strategici e il massimale indicativo degli investimenti pubblici fissato dal ministero delle Finanze. DREAM supporta la costituzione di portafogli settoriali di progetti e la riserva unica di progetti ossia il portafoglio di progetti prioritari che sono stati approvati dal consiglio per gli investimenti strategici. Consente di riprodurre sul piano regionale e locale questi processi del livello centrale, chiedendo a ciascuna regione e a ciascun comune di costituire una propria riserva unica di progetti di investimento pubblico regionali e locali.

DREAM si articola in un portale degli utenti (e-cabinet), un portale pubblico e un portale analitico. Tramite il portale degli utenti le amministrazioni locali, regionali e centrali possono presentare proposte di progetto per ottenere un finanziamento. Il portale pubblico, disponibile qui, dà accesso a tutti i progetti prioritari di investimento pubblico approvati nei portafogli settoriali e nelle riserve uniche di progetti a qualsiasi livello dell'amministrazione. Per ciascun progetto sono disponibili al pubblico informazioni complete vale a dire: descrizione del progetto e obiettivi strategici, ripartizione dettagliata della dotazione finanziaria e fonti di finanziamento, calendario e stato di pianificazione e realizzazione; procedura di appalto e di aggiudicazione dei contratti; informazione su costruzione e messa in servizio. È pubblicata inoltre tutta la documentazione di natura giuridica e tecnica d'interesse per il progetto. Il portale analitico consente di generare tabelle di estrazione dati e visualizzazioni usando filtri basati sui dati granulari dei singoli progetti. Presenta una mappa interattiva che permette di esplorare tutti i progetti dal punto di vista geografico scendendo fino al livello locale.

DREAM è integrato da altri sistemi digitali fondamentali, tra cui Prozorro (sistema digitale per gli appalti pubblici) e Open Budget (dati sulle operazioni di tesoreria). L'integrazione con il sistema LOGICA del ministero delle Finanze (dati di bilancio a livello locale) è prevista entro i prossimi sei mesi.

Valutazione della Commissione: conseguimento soddisfacente

Tappa 3.2

Tappa: Entrata in vigore della legge che istituisce un nuovo tribunale competente per le cause amministrative

Riforma/investimento: Riforma 1. Rafforzamento della responsabilità, dell'integrità e della professionalità della magistratura

Modo di finanziamento: prestito

Contesto

L'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio descrive la condizione cui è subordinato il pagamento per la tappa 3.2 come segue:

«*Entrata in vigore della legge sull'istituzione del tribunale amministrativo distrettuale specializzato e della corte d'appello amministrativa specializzata e avvio di una selezione trasparente dei magistrati in linea con la normativa adottata.*»

La tappa 3.2 costituisce la seconda di sei tappe nell'attuazione della riforma 1 del capitolo 3 (Sistema giudiziario). È attuata parallelamente alla tappa 3.1 relativa alla copertura di almeno il 20 % dei posti vacanti in ambito giudiziario. È stata preceduta dalla tappa 3.5 relativa all'entrata in vigore della normativa per la revisione delle dichiarazioni di integrità dei magistrati e la relativa procedura di verifica, il cui conseguimento è in sospeso dal T2 2025. È seguita dalla tappa 3.3 relativa alla composizione/decisione del 20 % delle vecchie cause disciplinari non considerate alla fine del 2023, dalla tappa 3.4 relativa al completamento della valutazione delle qualifiche (controllo) per il 50 % dei magistrati che non vi erano ancora stati sottoposti al 30 settembre 2016, prevista per il T4 2025, e dalla tappa 3.15, che chiede l'operatività del nuovo tribunale competente per le cause amministrative, il cui conseguimento è fissato per il T4 2026.

Documentazione a riprova

1) Documento di sintesi con debita motivazione del conseguimento soddisfacente della tappa, in linea con l'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio;

2) copia della legge ucraina n. 4264-IX *recante modifica della legge ucraina sul sistema giudiziario e sullo status della magistratura e di altri atti normativi dell'Ucraina relativi alla base giuridica per l'istituzione e il funzionamento del tribunale amministrativo distrettuale specializzato di Kiev e della corte d'appello amministrativa specializzata di Kiev*, del 26 febbraio 2025;

3) copia della legge ucraina n. 4602-IX sull'*istituzione del tribunale amministrativo distrettuale specializzato e della corte d'appello amministrativa specializzata*, del 16 settembre 2025;

4) copia del bando di concorso per 17 giudici presso il tribunale amministrativo distrettuale specializzato;

5) copia del bando di concorso per 10 giudici presso la corte d'appello amministrativa specializzata.

Analisi

La motivazione e le prove sostanziali apportate dalle autorità ucraine contemplano tutti gli elementi costitutivi della tappa 3.2.

L'obiettivo della riforma 1 è rafforzare la responsabilità, l'integrità e la professionalità della magistratura e promuovere la fiducia del pubblico nella magistratura, ripristinando la selezione trasparente e meritocratica dei magistrati, incentivando la valutazione delle qualifiche dei giudici in carica, rafforzando il sistema di responsabilità disciplinare e gli strumenti disponibili per l'integrità giudiziaria e istituendo un nuovo tribunale per le cause amministrative che coinvolgono enti statali. A tal fine il parlamento ucraino ha adottato la legge n. 4264-IX, entrata in vigore il 26 marzo 2025, e la legge n. 4602-IX, entrata in vigore il 2 ottobre 2025. Le leggi istituiscono il tribunale amministrativo distrettuale specializzato e la corte d'appello amministrativa specializzata.

La legge n. 4264-IX stabilisce la base giuridica per il tribunale amministrativo distrettuale specializzato di Kiev (tribunale distrettuale specializzato) e per la corte d'appello amministrativa specializzata di Kiev (corte d'appello specializzata) determinandone lo status di organi giurisdizionali specializzati distinti di grado superiore. La legge definisce la competenza dei nuovi organi giurisdizionali: il tribunale distrettuale specializzato sarà chiamato a esaminare i ricorsi amministrativi avverso le decisioni, le azioni o le omissioni del gabinetto ministeriale dell'Ucraina, del ministero o di altro organo centrale del potere esecutivo, della Banca nazionale dell'Ucraina o di altro organo i cui poteri si estendono a livello nazionale. Avrà inoltre competenza a esaminare, ad esempio, i ricorsi avverso le decisioni delle commissioni di selezione responsabili delle nomine ad alto livello in varie agenzie statali. La corte d'appello specializzata è l'organo competente a pronunciarsi sulle decisioni del solo tribunale distrettuale specializzato menzionato, ad esclusione degli altri tribunali amministrativi distrettuali.

La legge n. 4264-IX prevede i requisiti di ammissibilità per i giudici dei nuovi organi giurisdizionali e stabilisce una procedura trasparente per la relativa selezione. Prevede l'intervento di un organo particolare, il consiglio di esperti, nel vaglio dei candidati alla giudicatura. Il consiglio di esperti è composto di sei membri, di cui tre proposti dal consiglio dei giudici dell'Ucraina e tre da organizzazioni internazionali e straniere che prestano all'Ucraina assistenza tecnica internazionale in merito alla riforma giudiziaria e/o ai fini della prevenzione e della lotta alla corruzione. Il consiglio di esperti valuta l'integrità e la competenza professionale dei candidati, in particolare tramite l'esercizio del diritto di sottoporli a colloqui.

In conformità del diritto ucraino, l'istituzione ufficiale dei due organi giurisdizionali è prevista dalla distinta legge particolare n. 4602-IX, presentata al parlamento dal presidente, che ne fissa la sede nella città di Kiev e ne decreta la competenza territoriale sull'intero territorio dell'Ucraina.

A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 4602-IX, il 29 ottobre 2025 l'Alta commissione di qualificazione dei giudici ha avviato la procedura di selezione per 17 giudici di primo grado e 10 giudici d'appello.

Valutazione della Commissione: conseguimento soddisfacente

Tappa 5.2

Tappa: Entrata in vigore della normativa sui principi per la vendita di banche di proprietà dello Stato
Riforma/investimento: Riforma 2. Riduzione della proprietà pubblica nel settore bancario
Modo di finanziamento: prestito
Contesto L'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio descrive la condizione cui è subordinato il pagamento per la tappa 5.2 come segue: «*Entrata in vigore della normativa aggiornata sulla vendita di banche di proprietà dello Stato, in particolare la legge dell'Ucraina "sul disinvestimento di quote di partecipazione statale nel capitale sociale di banche oggetto di ricapitalizzazione da parte dello Stato" n. 4524-VI del 2012. La normativa modificata dovrebbe agevolare la vendita di quote di partecipazione variabili in banche di proprietà dello Stato garantendo nel contempo la necessaria flessibilità per l'acquisizione completa. I principi fondamentali per la vendita delle banche di proprietà dello Stato saranno definiti di concerto con i donatori internazionali in esito a discussioni collaborative*.» La tappa 5.2 costituisce la prima delle due tappe nell'attuazione della riforma 2 del capitolo 5 (Mercati finanziari). È seguita dalla tappa 5.3 sull'adozione della strategia di graduale riduzione della proprietà pubblica nel settore bancario, fissata per il T2 2026.
Documentazione a riprova 1) Documento di sintesi con debita motivazione del conseguimento soddisfacente della tappa, in linea con l'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio; 2) copia della legge ucraina n. 3983-IX relativa alle *peculiarità della cessione delle partecipazioni pubbliche nel capitale autorizzato delle banche*, del 19 settembre 2024; 3) copia dell'ordinanza n. 1061-r del gabinetto ministeriale dell'Ucraina sui *preparativi per la cessione di pacchetti di partecipazioni pubbliche nel capitale autorizzato delle banche*, del 1º ottobre 2025.
Analisi La motivazione e le prove sostanziali apportate dalle autorità ucraine contemplano tutti gli elementi costitutivi della tappa 5.2. L'obiettivo della riforma 2 è stabilire i principi per la vendita di banche di proprietà dello Stato e la strategia di graduale riduzione della proprietà pubblica nel settore bancario. A tal fine il parlamento ucraino ha adottato la legge ucraina n. 3983-IX relativa alle *peculiarità della cessione delle partecipazioni pubbliche nel capitale autorizzato delle banche*, del 19 settembre 2024, entrata in vigore il 19 ottobre 2024. La legge facilita la cessione di partecipazioni azionarie variabili nelle banche di proprietà pubblica istituendo un regime giuridico e procedurale unificato per la cessione delle partecipazioni pubbliche. Definisce le condizioni, le finalità e i meccanismi fondamentali che regolano tali operazioni. Il regime disciplina la preparazione, l'approvazione e l'esecuzione delle cessioni mediante processi competitivi che implichino il coinvolgimento di consulenti in cessioni e la supervisione di una commissione per le cessioni designata. Prevede le procedure per la determinazione dell'ammissibilità, lo svolgimento delle gare d'appalto e la conclusione degli accordi di compravendita e stabilisce le norme applicabili alle acquisizioni successive alla cessione e alla valutazione delle partecipazioni di controllo. Collettivamente queste disposizioni consentono allo Stato di ridurre le partecipazioni nel settore bancario in modo strutturato e orientato al mercato. La legge prevede flessibilità ai fini dell'acquisizione totale, permettendo al governo ucraino di adattare ciascuna operazione alla situazione del mercato. Autorizza il gabinetto ministeriale dell'Ucraina a adeguare l'entità dei pacchetti azionari, selezionare la procedura di cessione più adatta e modificare le condizioni prima della presentazione delle offerte. Il regime consente la reiterazione delle gare d'appalto e l'adeguamento dei prezzi per garantire il completamento; il coinvolgimento di consulenti professionali esperti di cessioni inietta adattabilità nei processi di strutturazione e valutazione. Le clausole contrattuali, comprese le clausole sul diritto straniero applicabile e le clausole compromissorie, possono essere personalizzate per rispondere alle aspettative degli investitori, in modo da garantire coerenza normativa e flessibilità commerciale nel processo di privatizzazione.

I principi fondamentali per la vendita delle banche di proprietà dello Stato sono concordati in esito a discussioni collaborative con i donatori internazionali. Nello specifico, previo loro consenso possono partecipare ai lavori della commissione per le cessioni rappresentanti delle istituzioni finanziarie internazionali, delle istituzioni dell'UE e degli Stati membri dell'Unione e di altre organizzazioni internazionali e straniere che prestano assistenza tecnica all'Ucraina. Tali rappresentanti hanno il diritto di manifestare la propria posizione, di chiedere e ottenere informazioni dalla commissione per le cessioni e di formulare raccomandazioni sulla preparazione e lo svolgimento della procedura di gara.

La commissione per le cessioni ha il potere di decidere sugli elementi seguenti: approvazione del profilo di rischio di un partecipante alla gara in conformità dei requisiti della Banca nazionale ucraina in materia di reputazione e assetto proprietario delle imprese; svolgimento e procedure di gara; ammissione, rigetto o cessazione della partecipazione di candidati per motivi previsti dalla legge; approvazione dei progetti di contratto di compravendita di partecipazioni nella banca, dei relativi documenti e/o delle relative principali clausole, compreso il prezzo iniziale di negoziazione raccomandato dal consulente in cessioni; modifica del numero di azioni messe in vendita; varo di nuove procedure di aggiudicazione o cessazione della gara nei casi previsti dalla legge su raccomandazione del consulente; approvazione dell'offerente vincitore e contratto definitivo di compravendita del pacchetto azionario della banca, con tutti i relativi documenti e il prezzo finale di vendita scaturito dalla gara; accertamento del fatto che la gara si è svolta alle condizioni stabilite dalla legge; le altre questioni previste dal regolamento della commissione per le cessioni o dalle ordinanze del gabinetto ministeriale dell'Ucraina ovvero altrimenti necessarie per l'applicazione della legge.

I rappresentanti delle istituzioni finanziarie internazionali, delle istituzioni e degli Stati membri dell'Unione e di altre organizzazioni internazionali ed estere che prestano assistenza tecnica all'Ucraina possono partecipare alla selezione del consulente in cessioni, con il diritto di esprimere pareri, chiedere e ottenere informazioni e formulare raccomandazioni.

Valutazione della Commissione: conseguimento soddisfacente

Tappa 8.8

Tappa: Adozione di norme armonizzate per tre gruppi di prodotti industriali

Riforma/investimento: Riforma 5. Armonizzazione della normativa e degli standard con quelli dell'UE

Modo di finanziamento: prestito

Contesto

L'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio descrive la condizione cui è subordinato il pagamento per la tappa 8.8 come segue:

«*Trasposizione in norme nazionali delle norme armonizzate per tre gruppi di prodotti industriali (macchinari, compatibilità elettromagnetica di apparecchiature, impianti elettrici a bassa tensione)*».

La tappa 8.8 costituisce la seconda tappa nell'attuazione della riforma 5 del capitolo 8 (Ambiente imprenditoriale). Segue la tappa 8.7 sul ripristino delle misure di vigilanza del mercato e il controllo dei prodotti non alimentari, comprese le ispezioni sulla sicurezza dei prodotti. La tappa 8.7 era prevista per il T4 2024 ed è stata valutata positivamente nell'ambito della terza rata.

Documentazione a riprova

1) Documento di sintesi con debita motivazione del conseguimento soddisfacente della tappa, in linea con l'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio;

2) copia della tabella esplicativa in cui sono elencate le 71 norme che sono state appaltate, trasposte nell'ordinamento e adottate;

3) copia delle ordinanze nn. 310-334 dell'impresa statale UkrNDNC (organismo nazionale di normazione ucraino), del 26 dicembre 2024.

Analisi

La motivazione e le prove sostanziali apportate dalle autorità ucraine contemplano tutti gli elementi costitutivi della tappa 8.8.

L'obiettivo della riforma 5 è ripristinare le misure di vigilanza del mercato e agevolare l'adozione di norme e standard dell'UE in Ucraina, in particolare nei settori dei prodotti industriali. A tal fine l'Ucraina ha adottato, mediante trasposizione nell'ordinamento interno come norme nazionali dell'Ucraina (DSTU), le norme armonizzate per tre gruppi di prodotti prioritari: macchinari, compatibilità elettromagnetica di apparecchiature, impianti elettrici a bassa tensione. Tramite una serie di gare a procedura aperta, nel 2024 l'organismo nazionale di normazione ha appaltato, trasposto nell'ordinamento e approvato ufficialmente 71 norme DSTU EN / DSTU EN IEC / DSTU EN ISO. Ciascuna di tali norme è stata convertita in legge con ordinanza del ministero dell'Economia, nn. da 310 a 334, del 26 dicembre 2024 e collegata alla corrispondente direttiva dell'UE: 2006/42/CE (macchine), 2014/30/UE (compatibilità elettromagnetica) e 2014/35/UE (bassa tensione).

— Macchinari: 43 trasposizioni di norme nell'ordinamento ucraino, in particolare DSTU EN ISO 13849-1: 2024 (principi generali dei sistemi di comando della sicurezza dei macchinari) e DSTU EN 474-1: 2022 (macchine movimento terra – sicurezza generale).

— Compatibilità elettromagnetica di apparecchiature: 4 trasposizioni di norme nell'ordinamento ucraino, ad esempio DSTU EN 60947-8: 2015 (dispositivi a protezione termica incorporata per macchine rotanti) e DSTU EN 62196-1: 2015 (connettori per carica conduttiva di veicoli elettrici).

— Impianti elettrici a bassa tensione: 24 trasposizioni di norme nell'ordinamento ucraino, tra cui DSTU EN IEC 62477-1: 2024 (convertitori elettronici di potenza) e DSTU EN IEC 62052-11: 2024 (contatori elettrici), unitamente a 16 norme per elettrodomestici della serie EN 60335-2-xx.

Valutazione della Commissione: conseguimento soddisfacente

Tappa 9.1

Tappa: Entrata in vigore della normativa sulla riforma dell'organizzazione territoriale degli organi dell'esecutivo in Ucraina con applicazione differita

Riforma/investimento: Riforma 1. Progressi nel decentramento

Modo di finanziamento: prestito/sostegno a fondo perduto

Contesto

L'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio descrive la condizione cui è subordinato il pagamento per la tappa 9.1 come segue:

«Entrata in vigore della legge dell'Ucraina "sulle modifiche della legge dell'Ucraina 'sulle amministrazioni pubbliche locali' e altri atti normativi dell'Ucraina concernenti la riforma dell'organizzazione territoriale degli organi dell'esecutivo in Ucraina", con applicazione entro 12 mesi dalla data di cessazione o abolizione della legge marziale in Ucraina. Adozione di atti normativi subordinati per l'attuazione della legge dopo la sua entrata in vigore. La legge riguarda in particolare:

— *la trasformazione delle amministrazioni pubbliche locali in autorità del tipo prefettura per creare un sistema equilibrato che garantisca la legalità delle attività degli enti autonomi locali;*

— *la garanzia del coordinamento degli organi territoriali dell'amministrazione centrale nell'attuazione della politica statale a livello regionale e locale.»*

La tappa 9.1 costituisce la prima di tre tappe nell'attuazione della riforma 1 del capitolo 9 (Decentramento e politica regionale).

Documentazione a riprova

1) Documento di sintesi con debita motivazione del conseguimento soddisfacente della tappa, in linea con l'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio;

2) copia della legge ucraina n. 4677-IX sulle *modifiche di taluni atti legislativi dell'Ucraina a garanzia di legalità e trasparenza nelle attività degli enti autonomi locali*, del 5 novembre 2025.

Analisi

La motivazione e le prove sostanziali apportate dalle autorità ucraine contemplano tutti gli elementi costitutivi della tappa 9.1.

L'obiettivo della riforma 1 è istituire un quadro per la trasformazione delle amministrazioni pubbliche locali in autorità del tipo prefettura e garantire una migliore distribuzione dei poteri tra amministrazioni locali e organi dell'esecutivo. A tal fine la Verkhovna Rada ha adottato il 5 novembre 2025 la legge sulle *modifiche di taluni atti legislativi dell'Ucraina a garanzia di legalità e trasparenza nelle attività degli enti autonomi locali*, che è entrata in vigore il 12 novembre 2025 con applicazione differita alla data che cade 12 mesi dopo la data di cessazione o di annullamento della legge marziale in Ucraina.

La legge avvia la trasformazione delle amministrazioni pubbliche locali in autorità del tipo prefettura istituendo un sistema di supervisione della legalità degli atti delle autonomie locali. La legge definisce l'ambito di applicazione, le competenze e le procedure applicabili per garantire la legalità degli atti degli enti autonomi locali. Prevede misure volte a prevenire violazioni della legalità nelle attività degli enti autonomi locali, compreso un meccanismo in base al quale gli enti autonomi locali siano informati delle modifiche apportate alla normativa sulle autonomie locali e, in caso di controversia, possano adire le vie legali.

La legge istituisce un meccanismo per migliorare il coordinamento. Attribuisce alle persone al vertice delle amministrazioni pubbliche locali la competenza del coordinamento e della garanzia della legalità nelle attività degli organi territoriali dei ministeri e di altri organi esecutivi centrali.

Valutazione della Commissione: conseguimento soddisfacente

Tappa 12.4

Tappa: Entrata in vigore della normativa sul sostegno pubblico dell'agricoltura in Ucraina

Riforma/investimento: Riforma 3. Miglioramento dell'assetto istituzionale e amministrativo per la gestione dei programmi di investimento

Modo di finanziamento: prestito

Contesto

L'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio descrive la condizione cui è subordinato il pagamento per la tappa 12.4 come segue:

«*Entrata in vigore della legge sulle modifiche della legge dell'Ucraina "sul sostegno pubblico dell'agricoltura in Ucraina". La legge riguarda in particolare:*

— *la definizione di future misure di sostegno pubblico in linea con i principi dell'acquis dell'UE in questo ambito. La selezione delle future misure di sostegno pubblico comprenderà un'analisi dei punti di forza, punti di debolezza, opportunità e rischi (SWOT);*

— *la definizione di misure a sostegno della produzione agricola per consentire ai piccoli agricoltori di effettuare investimenti privati (beni materiali di produttori di aziende agricole, per attività di trasformazione e commercializzazione);*

— *la definizione di futuri strumenti finanziari (anche meccanismi di garanzia del credito) per tutte le categorie agricole in collaborazione con le istituzioni finanziarie internazionali;*

— *la digitalizzazione attraverso sistemi elettronici di gestione documentale;*

— *l'erogazione del sostegno statale esclusivamente ai beneficiari iscritti nel registro agrario statale.*»

La tappa 12.4 è l'unica tappa della riforma 3 del capitolo 12 (Comparto agroalimentare).

Documentazione a riprova

1) Documento di sintesi con debita motivazione del conseguimento soddisfacente della tappa, in linea con l'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio;

2) copia della legge ucraina n. 4619-IX *sulle modifiche di talune leggi dell'Ucraina relative ai principi organizzativi del sostegno nel settore agricolo*, dell'8 ottobre 2025.

Analisi

La motivazione e le prove sostanziali apportate dalle autorità ucraine contemplano tutti gli elementi costitutivi della tappa 12.4.

L'obiettivo della riforma 3 è migliorare l'assetto per la gestione dei regimi pubblici di sostegno finanziario al settore agroalimentare. Il parlamento ha adottato la legge ucraina n. 4619-IX *sulle modifiche di talune leggi dell'Ucraina relative ai principi organizzativi del sostegno nel settore agricolo* l'8 ottobre 2025. La legge è entrata in vigore il 4 novembre 2025.

La legge definisce le future misure di sostegno pubblico in linea con i principi dell'acquis dell'UE nel settore dell'agricoltura e sviluppo rurale. Prevede disposizioni conformi ai principi dell'attuale politica agricola comune (PAC). Indica la finalità generale perseguita, gli obiettivi della politica agricola e di sviluppo rurale e le relative misure di attuazione. Alla luce della finalità generale e degli obiettivi perseguiti sarà elaborata la strategia pluriennale di sviluppo dell'agricoltura e dei territori rurali, mentre le misure nazionali di sostegno e le tipologie di sostegno saranno scelte sulla scorta di un'analisi globale dei punti di forza, punti di debolezza, opportunità e rischi (SWOT).

La legge stabilisce le strutture di finanziamento, di gestione e di monitoraggio del sostegno statale all'agricoltura e sviluppo rurale. Prevede l'istituzione delle autorità competenti e ne stabilisce i compiti: un organismo pagatore, organismi di certificazione e l'organo esecutivo centrale, al quale spettano l'elaborazione e l'attuazione della politica nazionale in materia di agricoltura e sviluppo rurale.

La legge prevede disposizioni riguardanti, tra l'altro, la separazione delle funzioni di elaborazione delle politiche e di pagamento, l'indipendenza istituzionale dell'organismo pagatore e i compiti specifici dell'organismo pagatore nella gestione del sostegno nazionale all'agricoltura e sviluppo rurale, in particolare in termini di trasparenza e responsabilità, verifica e autorizzazione dei pagamenti ed esecuzione di controlli amministrativi e di ispezioni in loco per verificare l'ammissibilità al sostegno.

Beneficiari prioritari del sostegno pubblico sono i piccoli produttori agricoli. I criteri per classificare «piccolo» un produttore agricolo saranno stabiliti per ciascuna tipologia di sostegno. La legge prevede inoltre misure per l'attuazione del sostegno nazionale all'agricoltura e sviluppo rurale, anche sotto forma di investimenti in immobilizzazioni materiali dei produttori agricoli per migliorare l'efficienza, la competitività e la sostenibilità della produzione. Anche le associazioni di produttori agricoli possono fruire di sostegno per la commercializzazione dei prodotti agricoli.

In attuazione della politica agricola e di sviluppo rurale la legge autorizza la progettazione, in collaborazione con le istituzioni finanziarie internazionali, di futuri strumenti finanziari per tutte le categorie di aziende agricole (compresi strumenti di garanzia del credito).

La legge mira a promuovere la digitalizzazione attraverso sistemi elettronici di gestione dei documenti. Stabilisce la base giuridica per lo sviluppo del sistema integrato di gestione e di controllo (SIGC) che, insieme agli altri sistemi già esistenti, fungerà da sistema di gestione elettronica dei documenti nell'ambito del sostegno nazionale all'agricoltura e sviluppo rurale.

La legge impone che il sostegno statale sia erogato esclusivamente ai beneficiari iscritti nel registro agrario statale, escludendo da tale beneficio i soggetti che non vi sono iscritti.

Valutazione della Commissione: conseguimento soddisfacente

Tappa 13.2

Tappa: Pubblicazione di una relazione sulla verifica delle riserve di materie prime critiche dell'Ucraina
Riforma/investimento: Riforma 1. Rafforzamento della pianificazione strategica e garanzia di un quadro ottimale per gli investitori strategici
Modo di finanziamento: prestito
Contesto L'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio descrive la condizione cui è subordinato il pagamento per la tappa 13.2 come segue: *«Pubblicazione di una relazione sulla verifica delle riserve di materie prime critiche dell'Ucraina secondo un sistema di classificazione internazionale, mettendo a disposizione degli investitori i relativi risultati.»* La tappa 13.2 costituisce la seconda tappa nell'attuazione della riforma 1 del capitolo 13 (Gestione delle materie prime critiche). È stata preceduta dalla tappa 13.1 relativa all'entrata in vigore della normativa sulla revisione del programma nazionale di sviluppo della base di risorse minerarie dell'Ucraina fino al 2030, che è stata valutata positivamente nel T4 2024 nell'ambito della terza rata.
Documentazione a riprova 1) Documento di sintesi con debita motivazione del conseguimento soddisfacente della tappa, in linea con l'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio; 2) copia della relazione sulla verifica delle riserve di materie prime critiche dell'Ucraina secondo un sistema di classificazione internazionale, pubblicata sul sito web dell'indagine geologica ucraina Strategic/Critical Mineral Reserves Verification Report
Analisi La motivazione e le prove sostanziali apportate dalle autorità ucraine contemplano tutti gli elementi costitutivi della tappa 13.2. L'obiettivo della riforma 1 è attirare investimenti nell'attività di estrazione e lavorazione delle materie prime critiche. La relazione sulla verifica delle riserve di materie prime critiche dell'Ucraina è pubblicata sul sito web ufficiale dell'indagine geologica, accessibile seguendo il collegamento ipertestuale a Strategic/Critical Mineral Reserves Verification Report. La relazione impiega il sistema di classificazione internazionale UNFC, classificazione quadro delle Nazioni Unite per le risorse, che è stato approvato dal Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite nel 2004 e rimane oggi uno strumento importante per analizzare la disponibilità di risorse critiche e la relativa sostenibilità. La versione del 2019 dell'UNFC è un sistema di classificazione dei progetti di sviluppo delle risorse fondato sui principi seguenti: — sostenibilità ambientale e socioeconomica; — fattibilità tecnica; — potenzialità commerciali dei progetti relativi alle materie prime. I risultati sono messi a disposizione degli investitori tramite la pubblicazione sul sito web.
Valutazione della Commissione: conseguimento soddisfacente

Tappa 15.4

Tappa: Adozione del secondo contributo determinato a livello nazionale dell'Ucraina all'accordo di Parigi

Riforma/investimento: Riforma 2. Politica in materia di clima

Modo di finanziamento: prestito

Contesto

L'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio descrive la condizione cui è subordinato il pagamento per la tappa 15.4 come segue:

«*Adozione dell'ordinanza del gabinetto ministeriale dell'Ucraina "sull'approvazione del secondo contributo determinato a livello nazionale dell'Ucraina all'accordo di Parigi." Il contributo determinato a livello nazionale riguarda in particolare gli aspetti seguenti:*

— *obiettivi di riduzione delle emissioni più elevati rispetto all'attuale contributo determinato a livello nazionale dell'Ucraina;*

— *determinazione di un anno di riferimento per il calcolo delle emissioni dalle fonti e dell'assorbimento dai pozzi dei gas a effetto serra;*

— *durata dell'attuazione e/o orizzonti temporali delle misure proposte;*

— *portata e copertura di settori economici e gas a effetto serra;*

— *pianificazione dei processi, ipotesi e approcci metodologici, anche per la stima e il calcolo delle emissioni antropogeniche dalle fonti e dell'assorbimento dai pozzi dei gas a effetto serra;*

— *giustificazione dell'equità e dell'ambizione del contributo determinato a livello nazionale alla luce della situazione nazionale;*

— *contributo al conseguimento dell'obiettivo della convenzione quadro dell'ONU sui cambiamenti climatici e al contenimento delle emissioni/all'aumento dell'assorbimento dai pozzi dei gas a effetto serra, in conformità dell'obiettivo di cui all'articolo 2 della convenzione quadro dell'ONU sui cambiamenti climatici.*

Il secondo contributo determinato a livello nazionale dell'Ucraina all'accordo di Parigi sarà più ambizioso dell'attuale contributo aggiornato.»

La tappa 15.4 costituisce la seconda tappa nell'attuazione della riforma 2 del capitolo 15 (Transizione verde e protezione dell'ambiente). La fase 15.2 relativa all'entrata in vigore della normativa sulla politica statale in materia di clima è stata valutata positivamente nel T1 2025 nell'ambito della quarta rata. Alla tappa 15.4 farà seguito la tappa 15.3 sull'adozione della risoluzione relativa al consiglio scientifico e di esperti sui cambiamenti climatici e sulla preservazione dello strato di ozono nel T4 2025.

Documentazione a riprova

1) Documento di sintesi con debita motivazione del conseguimento soddisfacente della tappa, in linea con l'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio;

2) copia dell'ordinanza n. 1172-r del gabinetto ministeriale dell'Ucraina, del 29 ottobre 2025, sull'approvazione del secondo contributo determinato a livello nazionale dell'Ucraina all'accordo di Parigi;

3) copia dell'allegato dell'ordinanza n. 1172-r del gabinetto ministeriale dell'Ucraina, del 29 ottobre 2025, sul secondo contributo determinato a livello nazionale dell'Ucraina all'accordo di Parigi.

Analisi

La motivazione e le prove sostanziali apportate dalle autorità ucraine contemplano tutti gli elementi costitutivi della tappa 15.4.

L'obiettivo della riforma 2 (Politica in materia di clima) è creare un'architettura di governance climatica e un adeguato meccanismo per lo sviluppo e l'attuazione di politiche statali in materia di cambiamenti climatici in Ucraina.

L'ordinanza del gabinetto ministeriale dell'Ucraina sull'approvazione del secondo contributo determinato a livello nazionale dell'Ucraina all'accordo di Parigi è stata adottata il 29 ottobre 2025. Fissa per il 2035 l'obiettivo di una riduzione delle emissioni (compreso l'assorbimento) «superiore al 65 %» rispetto ai livelli del 1990. Il precedente contributo determinato a livello nazionale aggiornato mirava a una riduzione del 65 % entro il 2030. L'anno di riferimento per il calcolo è il 1990; l'indicatore di riferimento considera sia le emissioni di quell'anno indicate nella relazione nazionale sull'inventario delle emissioni di origine antropica da fonti di gas a effetto serra sia gli assorbimenti.

Il secondo contributo determinato a livello nazionale dell'Ucraina è motivato dal fatto che, a causa della guerra di aggressione della Russia, «la pianificazione di obiettivi di riduzione delle emissioni più ambiziosi risulta oggettivamente limitata dato il livello estremamente elevato di incertezza circa l'entità della ripresa, la dinamica della crescita economica, la struttura futura del bilancio energetico e il tasso di decarbonizzazione».

L'attuazione del secondo contributo determinato a livello nazionale copre l'arco di tempo dal 1º gennaio 2031 al 31 dicembre 2035 e il raggiungimento dell'obiettivo è fissato per il 2035. Rientrano nel contributo i settori dell'energia, processi industriali e uso dei prodotti; dell'agricoltura, uso del suolo, cambiamento di uso del suolo e silvicoltura; dei rifiuti. Sono interessati tutti i gas a effetto serra non disciplinati dal protocollo di Montreal. La pianificazione del processo è coordinata dal ministero competente;

la governance nazionale si fonda sulla legge ucraina n. 3991-IX sui principi fondamentali della politica statale in materia di clima. Il metodo di stima e contabilizzazione è quello del raffronto tra le emissioni totali nell'anno obiettivo e le emissioni totali nell'anno di riferimento, si basa sulle linee guida del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) del 2006 e elabora tre scenari di previsione fino al 2050 servendosi di modelli matematici.

La valutazione esposta è valida soltanto nel contesto dell'attuazione del piano per l'Ucraina: il livello di ambizione climatica dell'Ucraina nel contesto dell'adesione all'UE è tema affrontato in una sede distinta.

Valutazione della Commissione: conseguimento soddisfacente

Tappa 15.9

Tappa: Adozione del piano nazionale di gestione dei rifiuti fino al 2033

Riforma/investimento: Riforma 5. Promozione dell'economia circolare

Modo di finanziamento: prestito

Contesto

L'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio descrive la condizione cui è subordinato il pagamento per la tappa 15.9 come segue:

«*Adozione dell'ordinanza del gabinetto ministeriale dell'Ucraina "sull'approvazione del piano nazionale di gestione dei rifiuti fino al 2033". Il piano nazionale di gestione dei rifiuti riguarda in particolare:*

— *la gestione dei rifiuti domestici;*

— *la gestione dei rifiuti pericolosi;*

— *le esigenze infrastrutturali;*

— *l'analisi della sostenibilità economica e finanziaria del piano d'azione;*

— *l'applicazione di strumenti economici per migliorare la gestione dei rifiuti;*

— *le attività di monitoraggio e controllo della gestione dei rifiuti;*

— *la pianificazione strategica della gestione dei rifiuti in Ucraina;*

— *l'attuazione della gestione dei rifiuti a livello regionale*.»

La tappa 15.9 costituisce la prima tappa nell'attuazione della riforma 5 del capitolo 15 (Transizione verde e protezione dell'ambiente). Alla tappa 15.9 segue la tappa 15.8 sull'adozione di una strategia di attuazione dei principi dell'economia circolare e di un piano d'azione per la relativa attuazione nel T1 2026.

Documentazione a riprova

1) Documento di sintesi con debita motivazione del conseguimento soddisfacente della tappa, in linea con l'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio;

2) copia dell'ordinanza del gabinetto ministeriale n. 1353-r sull'approvazione del piano nazionale di gestione dei rifiuti fino al 2033, del 27 dicembre 2024;

3) copia dell'allegato dell'ordinanza del gabinetto ministeriale n. 1353-r sul piano nazionale di gestione dei rifiuti fino al 2033, del 27 dicembre 2024.

Analisi

La motivazione e le prove sostanziali apportate dalle autorità ucraine contemplano tutti gli elementi costitutivi della tappa 15.9.

L'obiettivo della riforma 5 è applicare i principi dell'economia circolare e della gestione dei rifiuti. A tal fine il gabinetto ministeriale ha adottato il 27 dicembre 2024 il piano nazionale di gestione dei rifiuti fino al 2033 (piano nazionale).

Nel piano nazionale i rifiuti domestici sono definiti complessivamente come frazione mista e frazioni differenziate, compresi anche i componenti pericolosi di tali rifiuti. Attualmente il sistema di gestione dei rifiuti in Ucraina funziona in larga misura a bassa tecnologia, principalmente con smaltimento diretto dei rifiuti in discarica. Nonostante le iniziative in corso la copertura dei programmi di raccolta differenziata dei rifiuti rimane bassa, attestandosi appena al 30 % circa della popolazione.

Sono fonti primarie di rifiuti pericolosi le imprese industriali, agricole e di trasporto, le strutture sanitarie e le famiglie. Sebbene il volume annuo di rifiuti pericolosi sia diminuito considerevolmente nel periodo postbellico dal 2010 al 2022, l'efficienza della gestione resta inadeguata.

In termini di esigenze infrastrutturali il piano nazionale funge da inquadramento: gli obiettivi infrastrutturali, le tecnologie e i calcoli economici specifici devono essere precisati nei piani regionali e locali di gestione dei rifiuti. Nelle previsioni un'efficace esecuzione del piano instaurerà le condizioni necessarie per attrarre finanziamenti e investimenti nel settore. È chiesto esplicitamente d'inserire nei piani regionali e locali, che discendono dal piano nazionale, i calcoli economici e una valutazione della rispettiva capacità di attuazione. Il piano nazionale impone l'attuazione di strumenti economici fondamentali, tra cui il principio «chi inquina paga» e la responsabilità estesa del produttore. Rileva la necessità di portare il riciclaggio a un livello elevato che permetta di reimmettere le materie prime secondarie nella circolazione economica.

Fra i risultati fondamentali attesi dall'attuazione del piano nazionale si annovera il miglioramento generale del sistema di monitoraggio e controllo di tutte le attività di gestione dei rifiuti. Il piano nazionale funge da documento principale d'inquadramento in cui sono tracciate le grandi linee d'orientamento strategico per la politica statale nel settore della gestione dei rifiuti fino al 2033. Costituisce pertanto il fondamento della pianificazione strategica e dello sviluppo di misure specifiche sul piano regionale, locale, d'impresa e istituzionale. Strategicamente le previsioni dei futuri volumi di produzione di rifiuti si basano sulle proiezioni delle dimensioni della popolazione e sul previsto sviluppo delle potenzialità produttive e delle infrastrutture del paese. La legge attribuisce agli enti autonomi locali la competenza della gestione dei rifiuti domestici e della prestazione dei corrispondenti servizi a ogni singolo produttore di rifiuti nel rispettivo territorio. Le comunità territoriali sono incoraggiate a collaborare per migliorare l'efficienza, anche tramite il finanziamento in comune della costruzione, ricostruzione e manutenzione di impianti di trattamento dei rifiuti domestici. Tutti i piani regionali e locali elaborati nell'ambito del piano nazionale devono tenere conto della specifica situazione locale e dei calcoli economici richiesti.

Valutazione della Commissione: conseguimento soddisfacente